
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura

CARLO PUCCI

Punti critici

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 2-A—La Matematica nella Società e nella Cultura (1999), n.2, p. 201–202.

Unione Matematica Italiana

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1999_8_2A_2_201_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Punti critici.

CARLO PUCCI

Lucio Russo autore di un'opera su Euclide, *La rivoluzione dimenticata*, generalmente molto apprezzata per profondità di pensiero, competenza filologica, e ampiezza della mole di documentazione esaminata, ha fondato una rivista che traduca in azione politica i risultati dello studio da lui svolto nell'opera citata.

Nei confronti dello sviluppo tecnologico, egli segnala l'atteggiamento feticistico di utenti del tutto ignari dei suoi fondamenti, propone una difesa della razionalità fondata anche sulla conoscenza della storia, deprecando un atteggiamento acritico nei confronti di culture diverse.

Russo sostiene l'importanza dell'uso della lingua nazionale nelle esposizioni scientifiche (come Galileo nei confronti del latino) e afferma l'importanza per ogni cultura della memoria storica.

Si tratta di dichiarazioni di principio sulle quali sembra ovvio essere d'accordo anche perché Russo osserva che ciò non significa negare l'importanza di

“esperienze umane diverse e lontane dall'uso della ragione”.

Vi saranno, invece, certamente vari dissensi sull'affermazione

“sottrarre la scuola ai cultori di scienze della formazione specialisti del nulla”.

Affermazione per altro coerente con la tesi della priorità della memoria storica.

Russo osserva, pertanto, che

“la riflessione sul metodo scientifico non può prescindere dalla sua storia. La storia della scienza acquista così una rilevanza particolare nel dibattito”.

tito culturale, purché sia vista come banco di prova delle diverse concezioni sulla scienza medesima. Poiché il metodo scientifico è nato nella civiltà classica, la divisione tradizionale tra le “due culture” viene così necessariamente superata, almeno virtualmente”.

Il programma sopra annunciato è seguito da alcuni articoli che dovrebbero essere un'ulteriore esplicitazione operativa. Nell'articolo *Appunti per la storia dei concetti di “matematica” e “fisica”*, dello stesso Russo, egli osserva come non sia corretto affermare che vi è un'origine teorica per gli uni ed una sperimentale per gli altri.

“Ad esempio l'affermazione che il quadrato costruito sull'ipotenusa è equivalente alla somma dei quadrati costruiti sui cateti”

ha avuto un origine sperimentale paleobabilonese.

Rivista Quadrimestrale, Hortus Conclusus - Roma